

IST. COMPRENSIVO - ALESSANDRO STRADELLA-NEPI
Prot. 0006408 del 01/07/2025
IV (Uscita)



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRENSIVO "Alessandro Stradella"

Nepi (VT)
vtic81400x@istruzione.it - vtic81400x@pec.istruzione.it
<http://www.icnepistradella.edu.it/>
0761/556092



P.A.I.

D.M. 27 DICEMBRE 2012 - C.M. 6 MARZO 2013 N.8 -
ART.8 D.LGS 66/2017 - D.LGS 96/2019

Sostituito con la dicitura

P.I.

(Condiviso con il GLI il 19.06.2025, approvato dal Collegio docenti del 26.06.2025 verbale n. 8
delibera 6, condiviso con il Consiglio d'Istituto del 30.06.2025)

"Ognuno di noi è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido." (A. Einstein)

La nostra scuola riconosce e valorizza con convinzione le diversità come elemento fondamentale per creare un ambiente educativo ricco di opportunità e di crescita per tutti gli studenti. Crediamo che ogni alunno, indipendentemente dalle sue caratteristiche, potenzialità o difficoltà, abbia il diritto di ricevere un'istruzione che rispetti le sue specifiche esigenze e favorisca il suo sviluppo integrale.

Per questo, promuoviamo una didattica inclusiva e orientata all'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, affinché ogni studente possa esprimere al massimo le proprie capacità. Alunni con disabilità, con disturbi o difficoltà di apprendimento, così come studenti provenienti da diversi contesti culturali o sociali, vengono accompagnati attraverso percorsi personalizzati e monitorati attentamente da insegnanti specializzati, esperti e specialisti. La collaborazione sinergica tra scuola, famiglie e enti territoriali costituisce il pilastro di questa strategia, garantendo un sostegno completo e condiviso.

Il processo che intendiamo attuare mira a creare un ambiente scolastico aperto, accogliente e rispettoso delle diversità, nel quale ogni individuo possa sentirsi riconosciuto e valorizzato. A tal fine, verrà predisposto un Piano Annuale di Inclusione, che si basa sull'analisi approfondita del contesto in cui l'istituzione opera. Questa analisi ci permette di individuare risorse reali e potenzialità, nonché di definire percorsi educativi ad hoc per ogni singolo alunno, valorizzando le sue attitudini, i suoi stili cognitivi e le sue capacità.

Siamo convinti che un approccio inclusivo e personalizzato non solo favorisca il successo scolastico di ogni studente, ma contribuisca anche alla crescita di una comunità scolastica più solidale, aperta e rispettosa delle diversità.

Piano per l'Inclusione A.S. 2024-2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	--
➤ minorati udito	--
➤ psicofisici	68
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	3
➤ borderline cognitivo	2
➤ altro: difficoltà/ritardo nell'apprendimento	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ socio-economico	5
➤ linguistico-culturale	5
➤ disagio comportamentale/relazionale	4
➤ altro:	
Totali	119
% su popolazione scolastica	13, 85 %
N° di PEI redatti dai GLO	57
N° di PEI provvisori	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di sostegno		SÌ
Psicopedagogisti e affini		SÌ

esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		SÌ

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SÌ
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	SÌ

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro: supporto e partecipazione da parte della Asl			x			

* 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

I seguenti ordini sono dislocati in due comuni: Nepi e Castel Sant'Elia.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto si adopera per attivare le strategie necessarie per agevolare e migliorare le pratiche inclusive, affinché le esigenze degli alunni siano prioritarie nel lavoro svolto. Infatti, uno dei capisaldi della didattica inclusiva è proprio la centralità dell'individuo, attore principale del progetto di vita che in molti si preoccupano e si impegnano a costruire. Un buon piano inclusivo coincide con l'accettazione della diversità, che renderà il singolo un gruppo.

Le figure che collaborano alla realizzazione di questo piano sono:

- **Dirigente Scolastico.** È il garante del raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti, nello specifico: gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti curricolari con competenze specifiche in relazione ai bisogni educativi; stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi in concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure condivise e controlla che siano attuate; nomina e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione e i team docenti nell'attuazione del PEI; verifica, insieme al referente, i tempi di compilazione del PEI e del PDP e ne controlla l'attuazione e il monitoraggio in itinere; promuove un dibattito costruttivo per valorizzare e disseminare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità e trova nel Piano per l'inclusione il suo "cuore pulsante"; definisce i protocolli per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici attuati; esplicita il ruolo delle famiglie in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche; cura la continuità del progetto educativo tra i vari segmenti di scuola e poi come progetto di vita; organizza le risorse interne ed esterne, tenendo presente che il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili (comma 2, art.8 del D.lgs. 66/1917), per cui, nel mese di settembre, quando l'organico di sostegno sarà assegnato alla scuola, con il Gruppo di lavoro, da lui presieduto, adeguerà il Piano alle effettive risorse assegnate senza tralasciare le possibilità offerte dall'organico dell'autonomia. Tanto, non solo per garantire la piena attuazione del piano di inclusione ma anche in un'ottica di valorizzazione delle competenze professionali; esplicita come le criticità dell'inclusione sono state risolte, dovendo il PAI essere oggetto di rendicontazione sociale.
- **Funzione Strumentale Inclusione.** È il referente per gli alunni con BES. È la figura di riferimento che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, predispone e coordina

tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica, a partire dai progetti di accoglienza per gli alunni in entrata nei vari ordini di scuola; elabora strategie volte al superamento delle diversità nelle classi con alunni con BES e al contrasto della dispersione scolastica; raccoglie e analizza dati riguardanti alunni con certificazioni L.104/92 e L. 170/10 e alunni con problematiche socio-culturali o socio-economiche; coordina e assiste il team docenti nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, in relazione alle difficoltà di apprendimento, fornendo indicazioni sulle misure dispensative e compensative e sui criteri valutativi; organizza incontri di consulenza con i docenti per la lettura delle diagnosi; promuove, coordina e partecipa a percorsi formativi o progettuali volti all'inclusione e all'abbattimento della diversità come problema e del disagio sociale; partecipa ad appositi incontri con i genitori per la soluzione di problematiche didattico-disciplinari o di frequenza scolastica; predispone e gestisce iniziative di orientamento in uscita in collaborazione con la funzione strumentale orientamento.

- **Referente di sostegno.** Coordina il lavoro con la funzione strumentale "Inclusione". Organizza e programma gli incontri tra Azienda Sanitaria Locale (ASL), scuola e famiglia. Supporta i docenti di sostegno per il lavoro di programmazione e di verifica iniziale, intermedia e finale, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate. Cura, nel rispetto della privacy e della riservatezza dei dati, la comunicazione di necessarie informazioni relative agli alunni con BES a scuole di ordine diverso o all'interno dell'istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- **GLI.** Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), in cui si indicano criticità, punti di forza e possibili interventi finalizzati all'inclusione scolastica. Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di fragilità. È composto dal Dirigente Scolastico, Responsabile delle attività per l'inclusione, dal Responsabile alunni con BES, dalle Funzioni strumentali area Inclusione e dal Responsabile dei rapporti con i servizi Sociali
- **Consiglio di Classe.** Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni in condizione di svantaggio di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definisce i bisogni dello studente; progetta e condivide percorsi personalizzati; individua e propone le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; cura la collaborazione scuola-famiglia-territorio. Ha il compito di condividere il Profilo di Funzionamento e di predisporre, con l'insegnante di sostegno, il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato, per alunno.
- **Insegnante di Sostegno.** Docente fornito di formazione specifica. Accoglie l'alunno con disabilità, favorendo l'inclusione; cura il dialogo tra la famiglia e la scuola; partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe; è parte attiva nelle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni; è di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti; coordina la stesura del PEI; rende trasparente le sue attività, mediante la compilazione giornaliera del registro elettronico, come il docente curricolare.
- **Personale ATA.** Svolge un ruolo di supporto collaborando con i docenti e gli AEC per il buon andamento del PAI e per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal GLI, e

costituisce un valido aiuto per situazioni di mancata autonomia personale, come previsto dalla normativa vigente.

- **Assistente Educativo.** Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, tenendo presenti le indicazioni dei docenti rispetto alla continuità nei percorsi didattici.
- **Referente Alunni Stranieri.** Raccoglie informazioni sulla "storia" dell'alunno; somministra delle prove atte ad accertare il livello delle conoscenze effettive dell'alunno; accoglie la famiglia per instaurare rapporti sereni e proficui.
- **Mediatore linguistico-culturale.** A cura dell'Amministrazione comunale, costituisce un significativo punto di raccordo tra i contesti di provenienza e la scuola, facilitando la conoscenza reciproca fra gli alunni e le relazioni tra la famiglia e la scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono indicati ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione esterni sui temi dell'inclusione e sulle disabilità presenti nella scuola, grazie all'inserimento dell'Istituto nella rete dell'Ambito 28 e ad iniziative proposte dall'Istituto stesso.

Per garantire una concreta attuazione dell'inclusione si rende necessario attivare corsi di aggiornamento diversificati, privilegiando un percorso che guidi i docenti all'innovazione metodologica soprattutto proponendo offerte provenienti dall'area tecnologica, con proposte mirate alla conoscenza di software utili a supportare le difficoltà degli alunni, anche attraverso incontri formativi interni all'Istituto di carattere trasversale per i tre ordini di scuola.

In base agli alunni con BES presenti nelle varie classi sarà indispensabile che tutto il team docenti/consiglio di classe si attivi, documentando il piano di azione sul RE con l'indicazione degli strumenti/strategie utilizzate e condivise.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La didattica inclusiva sviluppa delle pratiche nei confronti di tutti gli allievi favorendo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. Promuove un apprendimento consapevole e responsabile e uno sviluppo armonico e sociale. Tiene conto di elementi importanti, come il gruppo classe e un ambiente favorevole.

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e alla vera inclusione degli alunni. Prevede l'utilizzo dei PEI su base ICF e dei PDP, coerenti con il profilo degli studenti.

I docenti propongono dei modelli di percorsi scolastici diversificati in base alle capacità e alle potenzialità degli alunni, ritenendoli abili al percorso educativo, a prescindere da capacità, genere, origine etnica o culturale.

Le strategie di valutazione prevedono un'attenta analisi della situazione di partenza; osservazioni e verifiche in itinere per poter programmare i passi successivi nella programmazione didattica; condivisione del valore della valutazione, soprattutto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e dei criteri valutativi definiti nei PDP e nei PEI; verifiche differenziate e programmate; eventuali eliminazioni e/o sostituzioni di prove scritte con prove orali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

- **Insegnanti di sostegno.** Supportano i docenti della classe in attività inclusive, come lavori in piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per favorire abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.
- **AEC.** Supportano i docenti di classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno.
- **Funzioni Strumentali Inclusione.** Danno supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche. Coordinano interventi mirati e specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto usufruisce del servizio di assistenza educativa, offerto dai Comuni di Nepi e Castel Sant'Elia, sia scolastico che domiciliare. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

L'Istituto collabora anche con:

- la Casa Famiglia presente sul territorio di Nepi;
- con i Servizi Sociali del posto e delle zone limitrofe;
- con l'Istituto Suore Missionarie della Consolata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato.

Le famiglie hanno un ruolo importante e attivo, condividendo il PDP / PEI insieme con il Consiglio di Classe e con i Servizi Sanitari Territoriali, partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato, seguendo fattivamente il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verrà sostenuta una didattica che privilegia l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo, per imparare ad imparare insieme. Si terranno in considerazione metodi didattici laboratoriali e interdisciplinari, il tutto finalizzato alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale.

L'Istituto svilupperà progetti che stimoleranno gli alunni a cooperare, socializzare, scoprire e imparare ad imparare.

I progetti verteranno su aree ben precise:

- **Valorizzazione del territorio e dello spazio scuola**
 - Conoscere ed analizzare l'ambiente naturale e circostante
 - Leggere il territorio, nella sua evoluzione naturale e storico-antropologica
 - Valorizzare le risorse del nostro territorio

- Acquisire valori e atteggiamenti attenti all'ambiente
- Attivare le risorse a disposizione per migliorare lo spazio intorno a noi
- **Valorizzazione delle eccellenze**
 - Promuovere una didattica delle discipline che coinvolga le abilità di base (italiano, matematica) nei tre ordini di scuola
 - Presentare le materie di studio in modo innovativo e euristico
 - Proporre momenti di condivisione e potenziamento a scuola
 - Creare situazioni di apprendimento, che coinvolgano e valorizzino gli interessi di tutti
 - Predisporre lezioni usufruendo di nuove modalità che mettano al centro il sapere dello studente
- Valorizzare il tempo scuola con attività costruttive, socializzanti e stimolanti
- **Educazione civica – Cittadinanza attiva**
 - Conoscere il concetto di Cittadinanza Attiva
 - Approfondire il senso di partecipazione
 - Scoprire il concetto di Sviluppo Sostenibile
 - Conoscere i 17 buoni propositi dell'Agenda 2030
- **Bullismo-Cyberbullismo**
 - Promuovere le abilità sociali
 - Sviluppare l'alfabetizzazione emotiva
 - Conoscere e approfondire il concetto di rispetto e tolleranza
 - Educare i ragazzi ad un utilizzo della Rete rispettoso della dignità altrui e delle norme basilari di convivenza sociale
- **Bisogni Educativi Speciali**
 - Conoscere le nuove linee guida sulle documentazioni obbligatorie
 - Apprendere nuovi metodi didattici e comunicativi
 - Promuovere il concetto di diversità
 - Sviluppare e accrescere la tolleranza e il rispetto verso la diversità

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola punta a valorizzare ogni figura professionale che la vive: docente di sostegno, docenti disciplinari, collaboratori scolastici, educatori, facilitatori della comunicazione e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Le risorse materiali e tecnologiche, acquisite dalla scuola grazie alla partecipazione a bandi ministeriali o ad acquisti mirati, sono utilizzate per rendere l'azione inclusiva più efficace e generalizzata.

L'Istituto, inoltre, organizza da alcuni anni il Gruppo Sportivo Studentesco in orario pomeridiano e struttura, quando possibile attraverso finanziamenti europei, attività sportive, laboratori multidisciplinari e di lingue - nel periodo scolastico e in estate -, che offrono agli studenti la possibilità di relazionarsi e mettersi in gioco.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive utilizzabili:

- pc portatili;
- tablet;
- software didattici e riabilitativi;
- materiale per alunni con disabilità gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto organizza diversi momenti di incontro tra docenti, per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.

Per i bambini in entrata e in uscita viene compilata una scheda di presentazione.

Per i ragazzi delle terze della scuola secondaria di I grado vengono organizzate giornate con specifiche attività di orientamento.